



**PROVINCIA
DI PARMA**

 **Regione Emilia-Romagna**

Presidenza della Giunta Regionale



la politica
regionale
unitaria
2007-2013

**SCHEMA DI INTESA PER
L'INTEGRAZIONE DELLE
POLITICHE TERRITORIALI**

PROVINCIA DI PARMA

SCHEMA DI INTESA PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI

tra
la Regione Emilia-Romagna
la Provincia di Parma
le Comunità Montane della provincia di Parma
i Comuni della provincia di Parma

Articolo 1. PRINCIPI

L'azione congiunta dei sottoscrittori nell'attuazione della presente *Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali* (di seguito *Intesa*) si svolge nel rispetto dei principi di leale collaborazione, dell'integrazione degli strumenti di programmazione, nonché dei principi propri del metodo della programmazione negoziata, di cui alla L.R. n. 30/96 ed alla disciplina quadro nazionale, così come declinati nella Delibera di Giunta Regionale 1132 del 27 luglio 2007, nella Delibera CIPE 166/07 di attuazione del QSN e successive modifiche ed integrazioni e nel Documento Unico di Programmazione (in seguito DUP) approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 180 del 25 giugno 2008, nonché nel Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1251/2008.

Articolo 2. OGGETTO

Costituisce oggetto della presente Intesa la definizione di un quadro condiviso delle relazioni interistituzionali per l'attuazione del Documento programmatico denominato "*Contributo del sistema territoriale della provincia di Parma alla attuazione della Politica Regionale Unitaria*", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per uno sviluppo integrato e sostenibile del sistema territoriale provinciale di Parma e del sistema territoriale regionale, nel quadro della Politica Regionale Unitaria.

Articolo 3. ATTUAZIONE DELL'INTESA

I. Entro 6 mesi dalla data di approvazione da parte della Giunta Regionale della presente Intesa, il Presidente della Giunta Regionale convoca una Conferenza per l'Intesa (in seguito Conferenza) al fine della sottoscrizione dell'Intesa stessa, presieduta da lui stesso o da un suo delegato, a fini di attuazione del DUP.

Nella prima seduta della Conferenza, si prende atto del compimento, da parte degli Enti partecipanti, degli adempimenti richiesti dalla legge ai fini della rappresentanza. Ciascun Ente sottoscrittore prende parte alla Conferenza tramite il proprio legale rappresentante o suo delegato.

II. La Conferenza svolge compiti di aggiornamento e di adeguamento del Documento programmatico e delle priorità e degli interventi di cui ai successivi articoli, anche sulla base delle risultanze del lavoro degli organismi di controllo e sorveglianza dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali e del Programma Attuativo Regionale FAS, delle verifiche periodiche della Cabina Tecnica di indirizzo della Regione Emilia-Romagna, ed in attuazione del Piano di Valutazione unitaria del DUP.

La Conferenza si avvale del coordinamento tecnico della Provincia di Parma e della collaborazione attiva degli enti direttamente interessati ai singoli interventi individuati.

III. Compete alla Cabina Tecnica di indirizzo della Regione Emilia-Romagna, istituita ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1132/07, la verifica della coerenza degli aggiornamenti all'Intesa rispetto agli obiettivi del DUP.

IV. Gli interventi individuati fanno riferimento ai canali di finanziamento ed agli strumenti attuativi, giuridici e programmatici, nonché ai sistemi di monitoraggio, rendicontazione e certificazione afferenti ai rispettivi strumenti finanziari.

V. I sottoscrittori condividono che le politiche riferibili alla Politica Regionale Unitaria così come individuate nei dieci obiettivi del DUP nonché gli interventi ed essi riferiti ed evidenziati nella presente Intesa, potranno essere ritenuti prioritari a valere sulle loro programmazioni future.

A tal fine il Documento programmatico "*Contributo del sistema territoriale della Provincia di Parma all'attuazione della Politica Regionale Unitaria*" potrà essere aggiornato a seguito dell'approvazione degli atti futuri di programmazione ad esso connessi.

VI. Infine i sottoscrittori si impegnano, nello spirito di leale collaborazione, a individuare le procedure e le modalità autorizzative e di finanziamento che consentano di ottimizzare l'azione amministrativa, nel pieno rispetto degli interventi già individuati.

Articolo 4. DURATA DELL'INTESA

La presente Intesa ha validità, a partire dalla sua sottoscrizione, correlata al periodo di programmazione del DUP e dovrà essere oggetto di verifica degli obiettivi, interventi e stato di attuazione entro tre anni dalla data di sottoscrizione.

Articolo 5. PRIORITA' DELL'INTESA

I sottoscrittori concordano, tenuto conto del documento programmatico "*Contributo del sistema territoriale della Provincia di Parma all'attuazione della Politica Regionale Unitaria*" parte integrante della presente Intesa così come indicato all'articolo 2, nell'identificare le seguenti priorità di sviluppo sostenibile per il sistema territoriale provinciale:

- 1) **Facilitare i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico della ricerca alle imprese** -favorendo lo sviluppo e l'aumento della competitività, rafforzando i servizi e sviluppando iniziative imprenditoriali, integrando le diverse competenze in materia presenti sul territorio- tenendo conto della particolare specializzazione nella filiera agroalimentare.
- 2) **Valorizzare e connettere il patrimonio culturale**, rafforzando i legami territoriali -dalla cultura e alle produzioni tipiche, qualificando il sistema dell'accoglienza e della promozione, sostenendo lo sviluppo sinergico dei differenti comparti turistici locali.
- 3) **Valorizzare i potenziali ed i capitali territoriali**, con l'obiettivo di uno sviluppo equilibrato che tenga insieme le aree più forti con i territori marginali, e quindi coniugare qualità del territorio e qualità delle produzioni delle aree montane e migliorare le condizioni ambientali e di vita delle popolazioni e dei territori lungo il Po.
- 4) **Migliorare il sistema dei trasporti e della logistica**, potenziando la dotazione infrastrutturale per la mobilità di merci e persone, con interventi di rafforzamento della maglia infrastrutturale di comunicazione e interventi sulla mobilità collettiva.
- 5) **Promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo** attraverso la razionalizzazione e qualificazione degli ambiti produttivi, processi di recupero economico-produttivo di siti industriali dismessi, realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate
- 6) **Sostenere il ruolo delle aree urbane come motore dello sviluppo** del sistema territoriale, attraverso l'insediamento di funzioni innovative e di eccellenza, e al contempo migliorare la qualità della vita dei cittadini, la riqualificazione urbana, il contrasto ai fenomeni di degrado e sociale.

Articolo 6. INTERVENTI E QUADRO FINANZIARIO

I. A fini dell'attuazione della presente Intesa, sulla base delle priorità concordate e contenute nel precedente articolo, i Sottoscrittori, coerentemente con i dieci obiettivi del DUP, individuano gli interventi prioritari di seguito specificati in tabella, in relazione a ciascuno dei quali sono o saranno definiti specifici strumenti e procedure di attuazione ed i rispettivi soggetti beneficiari ed attuatori.

Il DUP contribuisce a realizzare queste priorità, nelle modalità e nei contenuti descritti negli articoli che seguono. La strategia complessiva delineata dal Documento programmatico si avvale anche delle misure rivolte direttamente ai privati attraverso bandi nell'ambito del POR FESR e del POR FSE e si integra con quanto contenuto e finanziato nell'ambito del Programma Regionale per lo Sviluppo Rurale.

II. I sottoscrittori concordano il quadro delle risorse finanziarie di competenza, per la realizzazione degli interventi prioritari individuati, come specificato nella tabella seguente.

TABELLA

Obiettivo 1 Rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione				
PRIORITA'	FESR	FSE	Risorse enti locali	TOTALE
Tecnopolo della rete dell'alta tecnologia dell'Emilia-Romagna nei settori dell'Agroalimentare e agroindustria e delle Scienze della vita e tecnologie della salute ¹				N.Q.
Realizzazione di un polo tecnico di formazione alta, specialistica e superiore nell'agroalimentare ²				

Obiettivo 2 Potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze		
PRIORITA'	FSE	TOTALE
Intesa per la Programmazione 2007 – 2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro – Assi Adattabilità e Occupabilità ³	3.464 (media annua)	

¹ Manifestazione di interesse ai sensi della D.G.R. 736/2008 in corso di valutazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR.

² D.G.R. 630 del 05/05/2008

³ Delibera del Consiglio Provinciale n. 81 del 19/09/2007

Obiettivo 4 Sostenibilità ener-getica ed ambien-tale del sistema produttivo					
PRIORITA'	FESR	Risorse enti locali	FAS REGIONALE	Altre risorse	TOTALE
Innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive - Interventi APEA a Parma, Fidenza, Collecchio e Langhirano-Felino ⁴					N.Q.
Potenziamento del recupero e prevenzione della produzione di rifiuti					
Interventi per il recupero e la valorizzazione dei fanghi di depurazione di origine urbana ed agroindustriale					

Obiettivo 5 Mobilità sostenibile			
PRIORITA'	FAS REGIONALE	Altre risorse	TOTALE
Ammodernamento e Potenziamento della linea Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara (intervento con i Fondi dell'Accordo con il Ministero art.15 D.Lgs 422/97) ⁵ Predisposizione del Sistema di Controllo della Marcia del Treno e del Sottosistema di Controllo, nonché del Comando Centralizzato del Traffico unico (interventi con i Fondi FAS) Nuovo materiale rotabile ⁶			

⁴ Manifestazione di interesse della Provincia di Parma ai sensi della D.G.R. n. 1701 del 20/10/2008 "Modalità di svolgimento della procedura finalizzata al finanziamento della realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate nell'ambito della programmazione territoriale. Attuazione dell'attività III.1.1 del POR FESR e dell'Accordo tra Regione e Province sottoscritto in data 13 dicembre 2006". In corso di valutazione da parte dell'Autorità di Gestione FESR.

⁵ Gli interventi per l'ammodernamento e il potenziamento delle due linee regionali Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara sono inserite nel corridoio TI.BRE e quindi nel Programma d'interventi di preminente interesse nazionale previsto dalla Legge 443/2001 (c.d. "Legge Obiettivo"). L'art. 38, c.9, della L.166/2002 prevede che per la realizzazione degli occorrenti interventi si procederà attraverso una Intesa Generale Quadro, con la quale saranno individuate le risorse necessarie, sottoscritta il 19 dicembre 2003, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna. Il "preminente interesse strategico" è ulteriormente ribadito nell'Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro, sottoscritto l'1/8/2008, per l'integrazione del 6° programma delle infrastrutture strategiche da inserire nel DPEF. Per il potenziamenti della tratta Parma-Poggio Rusco è previsto un **finanziamento specifico di 360 milioni di euro**. Nell'Intesa raggiunta, in sede di "Conferenza Unificata", ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 443/2001, sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2009-2011, viene espressamente affermato che il potenziamento potrà "trovare copertura a valere sulle risorse previste nel triennio 2009-2011 nell'ambito del DPEF 2009-2013. E' in corso la progettazione per quantificare in maniera puntuale il fabbisogno finanziario, e per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 38, c.9, della L.166/2002, ed il confronto con le Amministrazioni direttamente interessate, per cercare il consenso in merito agli interventi da realizzare, anche in coerenza a quanto definito il 10 marzo 2005 all'Accordo sottoscritto dalla Regione con gli EE.LL. reggiani per l'ammodernamento e il potenziamento delle due linee. Accordo con il quale si è convenuto sulla ineludibile esigenza di ammodernare e potenziare la linea ferroviaria Parma-Suzzara-Poggio Rusco sulla base di un programma di adeguamento fortemente finalizzato al miglioramento della sicurezza e al risanamento ambientale, anche attraverso la eliminazione di gran parte dei passaggi a livello presenti lungo il tracciato. Il rilevante impegno finanziario richiesto, quindi non può, se non in maniera marginale trovare copertura attraverso i fondi FAS destinati alle ferrovie, soprattutto rivolti al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'esercizio ferroviario di tutta la rete – e quindi anche della linea Parma-Suzzara-Poggio Rusco - attraverso la introduzione di adeguate tecnologie (anche ai fini della integrazione funzionale della rete regionale con quella nazionale) e risolvendo diverse interferenze presenti in alcuni nodi, oltreché all'acquisto di nuovo materiale rotabile.

⁶ **Quota parte di 216 milioni di euro complessivi per tutta la regione.**

**Obiettivo 6
Innovazione e qualificazione del welfare**

PRIORITA'	FSE	Risorse Enti locali	TOTALE
Intesa per la Programmazione 2007 – 2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro Asse Inclusione sociale ⁷	1.417 (media annua)		

**Obiettivo 7
Sviluppare l'infra-struttura ambientale di supporto alla biodiversità, rafforzare la prevenzione e gestione dei rischi naturali, la difesa del suolo e della costa**

PRIORITA'	FAS REGIONALE	FAS NAZIONALE	RISORSE REGIONALI	Risorse Enti locali	TOTALE
Interventi per la valorizzazione e la fruizione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano con interventi per la Realizzazione di Centri Visita, la Realizzazione di Porte del Parco, la Realizzazione di "Info Point" ed Interventi per la realizzazione di 4 Poli di eccellenza turistica	400				
Progetto Speciale Po ⁸ - Interventi di riassetto idraulico e attuazione di progetti strategici					
Progetto Speciale Po - Interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità:					
Progettazione e realizzazione della rete ecologica della bassa pianura padana		3.000			
Valorizzazione ex polo estrattivo Lanca dei Francesi (Roccabianca Zibello)					
Rinaturazione lanche di Torricella					

⁷ Delibera del Consiglio Provinciale n. 81 del 19/09/2007

⁸ Il riferimento è al Progetto Strategico Speciale "Valle del fiume Po" di cui alle delibere CIPE n. 166/2007 e 62/2008

Progetto Speciale Po - Interventi di potenziamento dell'offerta culturale e turistica e di miglioramento della fruibilità del territorio:					
Potenziamento delle strutture per la ricettività e l'accoglienza turistica					
Interventi per lo sviluppo del turismo e della cultura enogastronomica nell'ambito della Gustovia del Po		4.000			
Potenziamento e integrazione della rete degli attracchi fluviali					
Completamento della rete dei percorsi ciclabili e recupero/valorizzazione dei cammini del Po e della via alzaia					
Interventi per il recupero economico produttivo dei siti industriali inquinati di interesse nazionale. Bonifica e ripristino ambientale del sito di Fidenza ⁹		4.000	7.000	3.000	14.000
Interventi per la messa in sicurezza di aree inquinate: riqualificazione ambientale in Val Taro e Val Ceno	800			500	1.300
Tutela e salvaguardia della Biodiversità ¹⁰					

⁹ Il riferimento è al Progetto Strategico Speciale "Programma straordinario nazionale per il recupero economico-produttivo dei siti industriali inquinati (Delibera CIPE n.166/2007) e a quanto contenuto nell'APQ dell'8 aprile 2008

¹⁰ D.G.R. n. 204 del 3 dicembre 2008 "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010"

Obiettivo 8
Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale

PRIORITA'	FESR	Risorse Enti locali	TOTALE
Programma di Valorizzazione e Promozione dei territori (PVPT)	3.500	2.550	6.050
I castelli del Ducato. Reggia di Colorno: restauro della Cappella di San Liborio	1.200	750	1.950
Il Liberty a Salsomaggiore: riqualificazione del Palazzo delle Terme Berzieri e dei parchi cittadini	1.000	1.000	2.000
I Castelli del Ducato: riqualificazione del Castello di Bardi	700	350	1.050
Archeologia industriale a Berceto: recupero dell'ex Fornace Marchino a fini espositivi	600	450	1.050

Obiettivo 9
Valorizzare i potenziali locali, consolidare le aree ex obiettivo 2

PRIORITA'	FAS REGIONALE	Risorse Regionali	Risorse Enti locali	TOTALE
Distretto del Prosciutto di Parma: Interventi di valorizzazione e qualificazione ambientale	800		100	900
Programma integrato di interventi a favore dei territori ex-Ob.2		6.050 (totale)	4.850 (totale)	10.900 (totale)
Riqualificazione della Strada Provinciale Valceno Bardi - Varsi		1.850	600	2.450

Distretto turistico Appennino Parma Est: Infrastrutture per il turismo				
Potenziamento dell'accessibilità nelle località di Lagdei - Lago Santo				
Centro servizi per il turismo in Monchio delle Corti				
Completamento di un centro polifunzionale per il turismo, lo sport e il tempo libero		2.600	2.400	5.000
Struttura ricettiva Parco Provinciale Monte Fuso				
Completamento strutture turistiche nel Parco Regionale dei 100 Laghi				
Completamento e qualificazione della struttura ricettiva di Prato Spilla				
Distretto turistico Appennino Parma Est: Qualificazione del territorio, attrattività e qualità della vita		600	600	1.200
Completamento centro ricreativo sportivo polivalente a Varano de' Melegari		700	1.000	1.700
Completamento itinerari escursionistici per lo sviluppo del turismo in Appennino: Miniere di Corchia e Salti del Diavolo		300	250	550
Valorizzazione delle risorse distintive per lo sviluppo locale				
Progetto di valorizzazione turistica del complesso termale di Lesignano Bagni	1.600		700 *	
Realizzazione punto di accoglienza turistica nel Castello di Torrechiara				
Progetto di realizzazione del Centro Città del Pane in Pellegrino P.se				
Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico per l'attrattività del territorio				
Rifunionalizzazione dell'ex Orfanotrofio Meli Lupi a Soragna	1.050		1.050	2.100
Realizzazione sala ricreativa-polivalente San Bartolomeo in Busseto				
Infrastrutture per la mobilità turistica (ciclopiste, itinerari escursionistici, infrastrutture per il tempo libero, ecc.)	800		400	1.200

* Per l'intervento a Lesignano de Bagni le risorse locali non sono state sommate, poiché trattasi di intervento in project financing.

Obiettivo 10				
Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività della rete delle città				
PRIORITA'	FAS REGIONALE	RISORSE REGIONALI	RISORSE ENTI LOCALI	TOTALE
Sostegno alla crescita armonica della città capoluogo: sviluppo e attrattività, riqualificazione urbana, innovazione delle funzioni sociali	6.500		6.500	13.000
Riqualificazione Urbana dell'Area Nord-Ovest di Parma				
Riqualificazione urbana dell'Oltretorrente della città di Parma				
Progetto "Welfare Community Center"				
Reindustrializzazione Area ex Carbochimica - ex CIP di Fidenza: Incubatore per Imprese Innovative e Centro Servizi per le Imprese	2.000		2.000	4.000
Programma speciale d'area <i>"Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare a Parma"</i>		8.800	21.990	30.790
Realizzazione stazione Ponte Taro per sistema metropolitana leggera		1.600	1.540	3.140
Nuova Piazza della Stazione di Fidenza		800	2.600	3.400
Sala congressi ipogea nel complesso dell'auditorium Paganini		2.500	4.500	7.000
Recupero immobile denominato padiglione Nervi		2.050	11.500	13.550
Potenziamento offerta congressuale, culturale e turistica a Salsomaggiore Terme		1.850	1.850	3.700

Progetti di riserva per gli Obiettivi 9 e 10

Beneficiario	Denominazione progetto	Obiettivo di riferimento	Importo Intervento	Importo DUP
Parco Cento Laghi	Sesta – Centro di documentazione Madoi	Obiettivo 9	200.000	150.000
Comune di Sissa	Restauro della Rocca dei Rossi – I Stralcio	Obiettivo 9	1.000.000	500.000
Comune di Parma	Collegamento ciclabile Parma-Fidenza-Salsomaggiore – Stralcio Parma-Viarolo	Obiettivo 10	1.725.000	875.000

Articolo 7. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 1 DEL DUP

I. I sottoscrittori della presente Intesa, nelle more del perfezionamento dell'iter procedurale previsto dall'Asse 1 del POR FESR 2007-2013, azione 1.1 si impegnano a recepire gli esiti della procedura in corso per la realizzazione della rete dei tecnopoli a rafforzamento della rete regionale per l'innovazione e l'alta tecnologia. Il sistema territoriale parmense ha individuato, per contribuire al **rafforzamento della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna**, la realizzazione di un tecnopolo specializzato nei settori dell'agroalimentare e agroindustria, e delle scienze della vita e tecnologie della salute.

II. I sottoscrittori della presente Intesa recepiscono quanto deciso per l'attuazione dell'Asse 4 del POR FSE 2007-2013 e specificatamente di realizzare un **polo tecnico di formazione specialistica e superiore nell'agroalimentare**.

L'intervento potrà essere oggetto di rimodulazione secondo le modalità previste dal POR FSE 2007-2013 da parte dell'Assessorato Formazione Regionale, responsabile dell'attuazione. Le modifiche verranno tempestivamente comunicate ai sottoscrittori che le potranno recepire attraverso l'aggiornamento della presente Intesa.

Articolo 8. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 2 DEL DUP

I sottoscrittori della presente Intesa confermano le priorità, i contenuti e gli interventi programmati con l'Intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma in materia di formazione e lavoro per il 2007-2009 (Delibera di Giunta Regionale n.1447/2007), in attuazione del primo triennio di programmazione del POR FSE 2007-2013.

Articolo 9. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 3 DEL DUP

I. I sottoscrittori prendono atto di criteri e priorità contenuti nei bandi per la selezione di progetti da finanziare con i fondi del POR FESR 2007-2013 -nello specifico di progetti di ricerca collaborativa delle PMI (Asse 1), progetti di introduzione di ICT nelle PMI e per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI (Asse 2), progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico - ambientali (Asse 3), progetti di qualificazione e innovazione delle imprese di servizi e turismo (Asse 4)- e condividono l'impegno alla semplificazione delle procedure, anche per favorire l'accesso delle piccole imprese.

Articolo 10. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 4 DEL DUP

I. I sottoscrittori condividono la necessità di realizzare interventi per la sostenibilità energetica ed ambientale del sistema produttivo e le **aree ecologicamente attrezzate**. A questo fine si assumeranno gli esiti della procedura di selezione sviluppata ai sensi dell'Attività 1.1 Asse 3 del POR FESR 2007-2013, attraverso l'aggiornamento della presente Intesa.

II. I sottoscrittori condividono inoltre la necessità di realizzare interventi per la riduzione dei rifiuti e l'ottimizzazione nella loro gestione, per il potenziamento del recupero e la prevenzione della loro produzione.

A questo fine si assumeranno gli esiti della procedura di selezione sviluppata ai sensi della D.G.R. 238 /2009 in attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010.

III. I sottoscrittori inoltre condividono la necessità di realizzare interventi per il recupero e la valorizzazione dei fanghi di depurazione di origine urbana ed agroindustriale.

Gli interventi prioritari saranno attuati secondo le procedure previste dal PAR FAS 2007-2013.

Articolo 11. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 5 DEL DUP

I. I sottoscrittori concordano che per rafforzare la rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile in grado di assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità al territorio regionale sono prioritari il potenziamento sistema ferroviario, attraverso la realizzazione del programma straordinario denominato "Cura del Ferro", che prevede l'acquisto di nuovo materiale rotabile, la messa in sicurezza e l'elettificazione di tratte ferroviarie a gestione regionale, il potenziamento del servizio ferroviario regionale.

In dettaglio, i sottoscrittori concordano come interventi prioritari: l'ammodernamento delle linee Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, la predisposizione del Sistema di Controllo della Marcia del Treno e del Sottosistema di Controllo, nonché del Comando Centralizzato del Traffico unico e l'acquisto di nuovo materiale rotabile.

Articolo 12. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 6 DEL DUP

I sottoscrittori della presente Intesa confermano le priorità, i contenuti e gli interventi programmati con l'Intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma in materia di formazione e lavoro per il 2007-2009 (Delibera di Giunta Regionale

n.1447/2007), in attuazione del primo triennio di programmazione del POR FSE 2007-2013, Asse III "Inclusione".

Articolo 13. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 7 DEL DUP

I. I sottoscrittori della presente Intesa si impegnano a sostenere in tutte le sedi e a realizzare il Progetto Strategico Speciale a carattere interregionale "**Valle del fiume Po**", finanziato con risorse nazionali FAS e finalizzato alla valorizzazione del capitale umano, naturale e culturale delle terre del Po, in stretto raccordo, oltre che con la Regione Emilia-Romagna, già sottoscrittrice della presente Intesa, con le altre Province rivierasche. Nel dettaglio gli interventi riguarderanno il riassetto idraulico e morfologico, la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità, il potenziamento dell'offerta culturale e turistica e il miglioramento della fruibilità del territorio.

II. I sottoscrittori prendono atto della scelta della Regione Emilia-Romagna di mettere in campo gli interventi contenuti nel PAR FAS per la valorizzazione delle **Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano**, nello specifico con interventi per la realizzazione di Centri Visita, la realizzazione di Porte del Parco, la realizzazione di "Info Point" e di 4 Poli di eccellenza turistica.

Gli interventi prioritari individuati e concordati saranno attuati secondo le procedure previste dal PAR FAS 2007-2013.

III. I sottoscrittori convengono che sia prioritario agire in materia di recupero economico-produttivo e **bonifica di siti industriali dismessi, in particolare nel sito di interesse nazionale di Fidenza**, anche con il ricorso alle risorse messe a disposizione dal "Programma Straordinario Nazionale per il recupero economico produttivo dei siti industriali inquinati" a valere sulle risorse del FAS per il periodo 2007-2013.

IV. I sottoscrittori convengono inoltre che sia prioritario agire in materia di recupero e messa in sicurezza di aree inquinate attraverso interventi mirati, impegnandosi a destinare le risorse a valere sul FAS regionale per il periodo 2007-2013 ad interventi per la qualificazione ambientale nel territorio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno.

V. I sottoscrittori, inoltre, per concorrere all'obiettivo europeo di avviare entro il 2010 l'arresto della perdita di **biodiversità** intendono realizzare interventi per rafforzare l'efficienza dei sistemi naturali strategici per la tutela di habitat e specie, posti all'esterno delle aree naturali protette esistenti (Parchi e Riserve) anche attraverso la riqualificazione ed il risanamento ambientale, la creazione di connessioni ecologiche, il miglioramento dei sistemi naturali e più in generale la corretta fruizione del patrimonio ambientale.

A questo fine si assumeranno gli esiti della procedura di selezione sviluppata ai sensi della D.G.R 238/2009 in attuazione del Piano di Azione Ambientale 2008-2010.

Articolo 14. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 8 DEL DUP

I. I sottoscrittori, partendo da una visione del territorio a tutto tondo, convergono su una strategia che miri costruire una vera e propria marca Parma, sviluppando le risorse e le specificità del territorio nelle sua interezza e valorizzando le forti correlazioni fra la cultura con le sue dotazioni territoriali (beni architettonici, artistici, paesaggistici, ecc) e materiali (l'enogastronomia, i prodotti tipici), l'ambiente naturale, il benessere -a partire dalla declinazione termale. L'azione complessiva è volta prioritariamente a valorizzare le eccellenze locali in campo artistico e culturale e i percorsi e degli itinerari storici e culturali, con attenzione particolare alla promozione del turismo lento nella Bassa padana, al rilancio del comprensorio turistico-termale di Salsomaggiore, allo sviluppo dell'Appennino attraverso il rafforzamento dei legami tra risorse storiche, culturali e ambientali.

In relazione a questo quadro complessivo di priorità, il Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR, prevede la realizzazione di quattro interventi pubblici:

- I castelli del Ducato. Reggia di Colorno: restauro della Cappella di San Liborio
- Il Liberty a Salsomaggiore: riqualificazione del Palazzo delle Terme Berzieri e dei parchi cittadini
- I Castelli del Ducato: riqualificazione del Castello di Bardi
- Archeologia industriale a Berceto: recupero dell'ex Fornace Marchino a fini espositivi

Articolo 15. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 9 DEL DUP

I. I sottoscrittori della presente Intesa concordano di realizzare un programma di interventi integrato finalizzato alla rimozione degli ostacoli strutturali allo sviluppo locale nelle aree montane che, relativamente alle aree ex obiettivo 2¹¹, sia in grado di completare il processo avviato con il precedente periodo di programmazione .

In particolare, i sottoscrittori concordano sulle seguenti priorità ed interventi:

- Riqualificazione della Strada Provinciale Valceno Bardi – Varsi.
- Distretto turistico Appennino Parma Est: Infrastrutture per il turismo
- Distretto turistico Appennino Parma Est: Qualificazione del territorio, attrattività e

¹¹ I Comuni della Provincia di Parma ammissibili all'Obiettivo 2 erano Albereto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Calestano, Compiano, Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Valmazzola, Varano De' Melegari e Varsi.

qualità della vita

- Completamento centro ricreativo sportivo polivalente a Varano de' Melegari
- Valorizzazione delle risorse distintive per lo sviluppo locale
- Infrastrutture per la mobilità turistica (ciclopiste, itinerari escursionistici, infrastrutture per il tempo libero, ecc.)

Il dettaglio degli interventi e degli importi è illustrato nella Tabella di cui all'articolo 6

II. I sottoscrittori concordano di accompagnare il processo di formazione del Distretto agroalimentare del Prosciutto di Parma, con interventi specificamente rivolti a una maggiore qualificazione ambientale del territorio interessato, oltre a quanto previsto in tema di aree produttive ecologicamente attrezzate.

III. I sottoscrittori concordano inoltre, in continuità con l'esperienza del programma speciale d'area "*Po, fiume d'Europa*", di intervenire per valorizzare il patrimonio architettonico e culturale al fine di aumentare l'attrattività del territorio della bassa padana e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

IV. I sottoscrittori concordano nella opportunità di favorire ogni forma di integrazione tra gli interventi finanziati con le risorse del DUP e gli interventi finanziabili con altri programmi di finanziamento, primo tra tutti l'Accordo-quadro che verrà sottoscritto in attuazione della Intesa Istituzionale di Programma ai sensi della **L.R. 2/2004** per la montagna così come modificata dalla L.R. 10/08.

V. I sottoscrittori concordano, infine, nella opportunità di favorire, nell'attuale periodo di programmazione, la più ampia integrazione e sinergia con gli interventi approvati e finanziati con i Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori, in modo da completare il processo avviato con l'Asse IV del POR FESR.

Articolo 16. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'OBIETTIVO 10 DEL DUP

I. I sottoscrittori della presente Intesa concordano che sia fondamentale per lo sviluppo del territorio una serie organica di interventi a sostegno della crescita armonica della città capoluogo attraverso un programma di interventi di riqualificazione urbana nell'Area Nord-Ovest di Parma, e dell'Oltretorrente della città di Parma e attraverso al realizzazione del Progetto "Welfare Community Center".

II. I sottoscrittori confermano l'importanza di potenziare il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma, Fidenza e Salsomaggiore Terme e di promuovere ed accrescere l'offerta culturale e congressuale, attraverso la realizzazione degli interventi

previsti nell'ambito del Programma speciale d'area "*Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare a Parma*" in corso di approvazione:

- Sala congressi ipogea nel complesso dell'auditorium Paganini
- Recupero immobile denominato padiglione Nervi
- Potenziamento offerta congressuale, culturale e turistica a Salsomaggiore Terme
- Nuova Piazza della Stazione di Fidenza
- Realizzazione stazione Ponte Taro per sistema metropolitana leggera

III. I sottoscrittori ritengono inoltre prioritario, nell'ambito della reindustrializzazione dell'Area ex Carbochimica - ex CIP di Fidenza, favorire l'insediamento di nuove funzioni innovative attraverso la realizzazione di un Incubatore per Imprese Innovative e Centro Servizi per le Imprese.

Data e Firma

Per la Regione Emilia-Romagna

Per la Provincia di Parma

Per il Comune di Parma

Per la Comunità Montana Appennino Parma Est

Per la Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno

Per il Comune di

